

ABBONAMENTO

Non tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domicilio nel Regno: Anno L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Cronache, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cost. 25 per linea.

ATTENTI IN CASA NOSTRA!

Strano paese è l'Italia esclama la Gazzetta del Popolo. Mentre l'attenzione pubblica è rivolta alla Francia e segue con febbrile curiosità gli scandali del ministero proceco Dreyfus.

Questa agitazione, che serpeggia di qua e di là, represso a colpi di forza, sono un sintomo di cui bisogna tener conto; esse tradiscono un malessere latente, che sarebbe folle il voler negare.

pedire delle frodi, s'elevo a lire 7.50 per quintale anche il dazio del granturco bianco che concludeva ad importarsi.

dello Stato francese, Emilio Zola — secondo assi — vuole sventurare la Francia repubblicana, la Francia militare, custodita dalla casta intangibile contro cui lo scrittore ha ardito portare una accusa, ha attentato alla salute della patria con una epistola che gli frutterà un non piacevole processo penale.

Le dimostrazioni antifrancesi in Francia

Parigi 20 — Il Consiglio dei ministri decise di proibire la dimostrazione antisemita di domenica.

Parigi 20 — Nuove dimostrazioni di studenti avvennero nel Quartiere Latino. Vi furono numerosi arresti.

LA «CROCIATA FRANCESE»

Parigi 20 — Nell'Aurore si legge un interessante particolare sull'alleanza fra la spada e l'aspergerio. La marquisa Montasson aveva formato una società che porta il nome di «Crociata francese», cui sono iscritti i discendenti delle famiglie più nobili, per combattere gli ebrei ed i massoni.

I discendenti delle vittime del 1793 appartengono a questa società. Sulla lista dei soci figura anche la moglie del generale Bismarck. Nell'ultima relazione annuale si trova il passo seguente: «Nel 27° anno della sua esistenza, la Repubblica si dibatte nel fango; essa ha festeggiato le nozze d'argento in mezzo alla prostituzione della coscienza e dell'onore».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Gennaio (1817). Giovanni XXII nell'ora in cui la nomina a Patriarca di Gastone Della Torre.

Un pensiero al giorno. Spesso le donne cominciano col dire ciò che non pensano, e finiscono col pensare ciò che dicono.

Cognizioni utili. Per bene pulire i vetri. Mescolate acqua bollente; quattro onciali d'aceto; un grosso pezzo di cera bianca. Quando, sciolta la cera, l'acqua è diventata come latte, la si moltiplica per pulire vetri, specchi e cristalli, lavandoli poi con acqua e seccarli.

La saggia Monovesta. Spiega il globo della sferza precedente.

Per fare. In Corte d'Assise. S'interrà un testimone: — Conoscete la vittima? — Sì.

— Sapete in quali rapporti fosse col suo marito? — Vivevano come due colombi. Mai una nube, mai un litigio, tanto che nessuno credeva che fossero marito e moglie. Io li seppi quando la ammazza.

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Patronato scolastico. Pordenone, 19 gennaio.

(a. guizzi) Una bella circolare del fu ministro Giannone, dettata dall'ottima intenzione di promuovere la creazione del Patronato scolastico, possibilmente però senza compromettere troppo il bilancio dello Stato.

A Pordenone il lavoro preparatorio per istituire il Patronato fu subito iniziato e con buona speranza di successo. Si tennero al Municipio delle adunanze alle quali presenziarono i direttori delle scuole tecniche ed elementari e l' egregio ispettore scolastico del Circondario.

Da quel tempo sono passati più mesi e del Patronato nessuno intese più parola. Non si può non avere ritenere che

Attenti, lo ripetiamo, la casa nostra!

Roma 20 — I rapporti che i prefetti mandano al ministero dell'Interno dimostrano che in molte Provincie l'aumento del prezzo del grano può produrre gravi conseguenze per l'ordine pubblico. Generalmente i rapporti stessi s'affermano che la popolazione assente i grandi negozianti e insettatori di grano di voler forzare i prezzi per speculare sulla fame.

Nello stesso tempo il Presidente del Consiglio conferì con Cocco Ortù, Luzzatti e Branca, per vedere quali provvedimenti possano prendersi d'urgenza affine di opporsi all'aumento dei prezzi del grano ed impedire la speculazione degli insettatori.

Roma 20 — Ebbe luogo oggi a palazzo Braschi un Consiglio dei ministri. I ministri si occuparono dei disordini dell'Italia centrale e deliberarono l'eventuale richiamo d'una classe dal congedo, se i disordini assumeranno maggiori proporzioni.

Gli onorevoli Rudini e Zanardelli conferirono stamane per concordare una azione preventiva e repressiva della polizia con l'azione punitiva della giustizia, nei presenti disordini contro il ricambio del pane.

L'AGITAZIONE NELLE MARCHE

La calma ad Ancona.

Ancona 20 — La città è rientrata in perfetta calma; tutti i negozi sono aperti. I forni vendono il pane al prezzo concordato col Municipio. Anche a Siataglia è tornata la calma. Venne aperto un forno per cura del Municipio.

IL PANE

Continuano i giornali ad occuparsi del pane integrale — del quale un primo forno venne aperto l'altro giorno a Roma — sia nei riguardi economici come in quelli delle sue proprietà nutritive.

Ma la questione del pane buono e a buon prezzo, come non è cominciata, così non può terminare con questi nuovissimi tentativi di pacifismo, e poiché s'è aperta ardente anche da noi, devono i magistrati di pane, ora più che mai, insistere nel reclamare ed ottenere uno dei primi articoli del loro diritto alla vita.

1. Pane da munizioni o militare.

E' consistente e se ne potrebbe a dovrebbe vendere su larga scala; pel suo prezzo reale e per le sue qualità nutritive sarebbe più utile del nuovo pane cosiddetto completo.

2. Mescolanza di farine.

Le migliori e più pratiche combinazioni di farine possono trovarsi tra le farine di frumento, segale, granturco e fava: sarebbe specialmente utile da noi il miscuglio di farine di grano e di granturco, seppur con piccola quantità di farina leguminosa.

3. Cooperative di consumo.

Nel Belgio la cooperazione non solo ha rivoluzionato l'arte, presso moltissimi ancora primitiva, del pane, ma ne ha esteso sensibilmente il raggio.

4. Dazio sul grano e sui cereali in-favore.

Questi balzelli posti sull'importazione sono, come è evidente, i peggiori nemici del pane a buon mercato. Da noi il dazio sul grano a lire 7.50 il quintale, come in nessun grande Stato d'Europa, rappresenta il 50 per cento del valore del grano, e questo costituisce il 2/3 del prezzo del pane. E, come se ciò non bastasse, con lo specioso pretesto di im-

6. Pane municipale.

Esso sarebbe un rimedio ottimo e quasi insuperabile di insufficienza alimentare del proletario, che è l'esercizio privato ed anarchico, quale lo abbiamo attualmente, della panificazione.

Non l'Inghilterra, negli Stati Uniti, nell'Australia, il socialismo municipale strappa sempre più alla speculazione privata i servizi pubblici, come l'acqua, il gas, la luce elettrica, e così via. Anche da noi l'acqua è sovente un servizio municipale; e quale altro servizio sarebbe più utile a farsi in grande ed in comune che il pane quotidiano?

Gladstone sta male

Parigi 20 — E' giunta qui la notizia che Gladstone, il quale si trova a Cannes (Provenza), è seriamente malato. Egli soffre di una nevralgia facciale. Lo assiste il figlio e l'aiutante.

I DRAMMI DELLE MINIERE

Charkov 20 — Intorno alla catastrofe avvenuta nella miniera della società russa Dunst, si hanno i seguenti particolari: L'esplosione avvenne in una delle gallerie principali, nella quale si trovavano cento persone e 30 cavalli. Una parte degli uomini si salvarono fuggendo nelle gallerie laterali. Fecero furono estratti 50 cadaveri e 19 feriti. Tre di questi morirono appena tratti all'aperto. I cavalli sono rimasti asfissati.

L'ITALIANO!

La stampa e la plebe di Parigi, dopo aver rovesciato il sacco delle tarpidine e degli oltraggi più bassi contro Emilio Zola, in seguito alla pubblicazione della rovente lettera a Felix Faure, che è una delle più gagliarde irruzioni di coraggio civile e di onestà prorompente da una anima infiammata di lotta, hanno finalmente trovato una parola nuova per insultarlo: italiano! Lo hanno chiamato italiano, come per dirgli brigante e vigliacco, essere abietto ed assassino, giacché nella coscienza dei francesi resta sempre qualche cosa dell'antica leggenda che di dipingeva come un popolo di banditi, come un'accozzaglia di violenti, come i barbari dell'età medievale, succeduti, per processi di degenerazione, ai civilizzatori del mondo antico.

Una turba di quegli studenti popolati il Quartier Latino, ai quali un mese fa Emilio Zola rivolgeva parole di adorno e di amore, per incitarli ad appassionarsi ad una causa giusta, a propugnare almeno che venisse delegata un'onda di atroce dubbio che gravava e grava su tutta l'umanità, che si sia permesso, cioè, di condannare acievolmente un innocente e di lasciarlo nelle terribili torture dell'impunita pena anche dopo che quel dubbio è diventato di cognizione generale; una turba di studenti, dicevamo, corre facchiando e urlando le vie di Parigi, reclamando che il romanzatore che portò il nome italiano ed è figlio di cittadini italiani, sia espulso dalla Francia, messo al bando dai buoni francesi, boicottato financo nelle sue opere.

La designazione di italiano è fatta per Zola con l'istesso tono usato per Sante Caserio. Se lo sciagurato giovinastro di Motta-Visconti sventurò con un infame colpo la persona del capo

del nostro paese sia sbocciato, nudo dalle sane lufte dell'arte italiana, un così vistoso fiora; ma perché egli è apparso un forte, un uomo di cuore, e la lotta in cui si è messo, e la finalità cui mira, e le condizioni eccezionali con cui lotta, gli conferiscono il carattere di un eroismo degno d'una immane considerazione.

Vince, socomba, non importa; è bello quello che egli fa in questo momento, la nome di un sentimento di umanità ultragiusta, sfidando pericoli, impopolarità, accuse terribili, incensazioni di sospetti immondi.

Lo ripudi, pure, adesso, la Francia — questa grande ventosa di intelligenza, la quale tutte s'è affida la gloria dell'ingegno; la sua, la bolla del marchio di produzione francese, le esalta, sino a quando può mancarne vanto, e confessa i suoi figli stessi quando con educazione i suoi figli e tepellono ai suoi isterismi.

Guai ad esprimerlo, fino a poco tempo fa, il dubbio sulla nazionalità di Emilio Zola; guai a pretendere che anche all'Italia fosse dato un po' dell'onore della fama di lui, perchè nato da italiano. Egli era orgoglio di Francia, egli era una simpatica sigla per etichetta di reclame, il suo cuore, il suo temperamento artistico, le sue preferenze, erano di un francese; senza la menoma ombra di eccezione.

Oggi, l'aura popolare è mutata, e i francesi non aspirano ad altro che a difarsi dell'intruso, del forestiero traditore, dell'italiano, trescante con le spie dell'ambasciata germanica. Morte a Zola! Conspuez Zola! E non pensate i deliranti schiamazzatori, che, se ritornano al colorato bagaglio dell'opera zoliana, poco, ma ben poco, resterà alla Francia letteraria di questi ultimi anni. Essa è stata malata!

Non vedete che, per rimetterle un po' di sangue nelle vene, per aiutarla a vivere e a piacere ancora al pubblico che si diverte a leggere, hanno dovuto ricorrere alle droghe forestiere?

Un decennio fa, erano i russi che davano il materiale per l'innesto; oggi, sono gli italiani: gli odiati italiani, ai quali per nessuna cosa al mondo un buon francese degli antichi tempi fioritissimi avrebbe voluto ricorrere?

D'Annunzio, Matilde Serao, Fogazzaro, fanno il loro ingresso trionfante in Francia. E possono, dunque, sul serio, pensare di fare a meno di Zola? No: gli isterici di oggi forniscono, semplicemente, al grande romanzatore, il materiale vissuto per una opera immortale: della quale sarà ritratta l'agonia bizzarra del senso morale di un popolo distrutto dalla sua pleora di retroscia e di insensatezza.

Se la barba non vuoi curare invano Preside Chiusa-Migone di Milano.

un primo insuccesso abbia portato così forte lo scoraggiamento da indurlo nel Comitato, le autorità e quanti obbediscono al Patronato, all'abbandono assoluto della buona idea. Qualche difficoltà, che amemmo conoscere, dev'essere sopraggiunta, che assue l'attuale apparente inerzia.

A mio modesto avviso nuoce alla cosa la veste troppo ufficiale sotto la quale si volle presentare.

Trattandosi di un'opera di beneficenza, che rivolta com'è ai poveri bambini, tanto facilmente acquista le simpatie generali, mi sembra che essa potrebbe avere più facile attuazione quando l'iniziativa procedesse da un nucleo di cittadini, ai quali le autorità dovrebbero essere generose di aiuti e di consigli, se per questo voler intrameterci troppo direttamente nella costituzione e nel funzionamento dell'istituto. E vorrei che un Comitato così composto si costituissero a quello ufficiale, e, facendo lavoro del lavoro da questo già fatto, cominciassero l'opera propria da dove venne ad affiorare l'attività dell'altro.

Oggi le cose sono mutate in meglio; l'idea si è fatta strada, e mi consta che vi sono lusinghiere disposizioni in riguardo al Patronato delle nostre principali ditte industriali, e quando il Comune e il Governo, entrato da avveduti uomini, concedessero all'opera di carità così moderna, il loro materiale appoggio, non si tarderebbe a vedere anche noi i nostri poveri eccelsi coperti dalla provvida ala della beneficenza, che a gloria del decapito secolo XIX, va ognor più spiegandosi.

Genova, 20 gennaio.
Smorfie clericali.

Lunedì alle scuole maschili e martedì nelle femminili i membri del nostro Patronato scolastico fecero la distribuzione ai bambini e bambine, degli indumenti, calzature ed altro; provveduti e confezionati dalle nostre brave donne.

Lode a questa terra gentile che comprese il pensiero dell'on. Giusturo e con tanto slancio di aquilata carità volle aiutarlo. Furono soddisfatte tutte le domande, senza intaccare il fondo dell'istituzione.

Fu osservato, e la voce si sussura in paese, che maestri e maestre (salvo poche e nobili eccezioni qui ben note) riceveranno i membri con sorrisi sardonici e con sogghignoli sarcastici. Anime sante, sappiamo che siete prole di Gesù e che tutto quanto passa per le mani dei liberali è orrore e dannazione, la carità compresa; sappiamo che avete sempre osteggiato l'istituzione; che sempre pronti a rimproverare arredi per gli altri, non avete guari posto le dita nel radiante ago per riparare dal freddo l'infamia derelicta; ciò non importa; nulla chiediamo. Egregia e santa figli, voi volevate forse che tutto passasse per le vostre mani benedette e mande, per antonomasia dare alla distribuzione altro nome più acceso al vostro p. sentirsi, o avete coi vostri sogghignoli voluto imitare i bei padroni del Municipio, che ostacolarono la dispensa dei libri di testo ai fanciulli e fanciulle poveri delle nostre scuole fatte lo scorso novembre dal Patronato, il quale fu costretto ricorrere all'autorità superiore per eseguire il proprio mandato?

La nostra veramente santa religione insegna: «Sei così!».

Serbate, anime candida, i vostri sorrisi, i vostri sogghignoli, i modi utuosi, per occasioni migliori. Nessuno vi sforza a pungervi le dita, nessuno domanda il vostro intervento; rispettate però il bene da qualsiasi parte venga, e pensate che se voi, maestre, siete cristiane beghine, e voi, maestri, cristiani, fanatici, gli altri, i più, sono cristiani credenti!

Non si scoraggiò i signori padroni e gentili signore, patronesse per queste accoglienze poco cristiane e molto cattoliche; il paese, i buoni, vogliono e sorreggono la pia istituzione. Lavorano senza addormentarsi; il piano generale non mancherà; e se in oggi hanno cominciato a far bene, in seguito potranno fare meglio.

Una capinera.

Scoperta archeologica. Scrivono da Farra:

«Nella frazione Mainizza su quel di Farra alcuni villani scavando dei fossi per l'impianto di viti, scopersero delle tombe e delle mura benissimo conservate ad una profondità di circa un metro dal suolo.

Queste mura devono essere quelle di un porto di difesa ancora dei tempi dei Romani, a giudicare da una lapide di pietra immurata esternamente in un angolo della chiesetta che ivi sorge e si conserva in tutta la sua antichità; lapide che fu trasportata nel museo di Aquileia e che indicava la via militare romana attraverso il ponte dell'Isone, che ora (a Mainizza di Farra) esisteva in quei tempi.

Le tombe racchiudevano in un sar-

cofago di terra cotta lo scheletro quasi in polvere con qualche arma di ferro, con qualche ampolla o anfora o lucerna in terra cotta, ed altri oggetti irrecognoscibili, e a detta di quei contadini, devono trovarsi in quei paraggi i tumuli a cui alludeva il detto.

Personale demaniale. Maestri, ispettore demaniale a Pordenone, è promosso di classe.

UN DRAMMA IN MANICOMIO.

San Daniele, 20 gennaio.

Giorzi sono accadde in questo manicomio un grave fatto di sangue, del quale furono protagonisti i maniaci Zucoolo Pietro e De Caneva Giovanni.

Il Zucoolo, che era legato con forti catene, in un accesso furioso si liberò da esse e con un forte strappo divelto dal suo letto una spranga di ferro, avventavasi furiosamente contro il De Caneva, colpendolo ripetutamente alla testa con quel ferro.

Il disgraziato, colpito in quel modo, stramazza a terra col cranio frantumato, e raccolto dagli infermieri, venne posto immediatamente a letto, intanto che altri del personale di custodia, dopo non pochi sforzi, riuscivano a disarmare il forsennato Zucoolo e nuovamente assicurarlo con le catene.

Il ferito fu subito soccorso dal medico dott. Ettore Secchi, che procedette anche alla trapanazione del cranio ed all'estrazione di alcune scheggia d'osso che erano penetrati. Tale operazione però non fu di alcun giovamento e l'infelice cessava di vivere dopo tre giorni.

Oggi furono qui il giudice istruttore avv. De Sabata col cancelliere Bertuzzi ed il medico dott. Pitocci, per le constatazioni di legge; e pare non sia stata rilevata responsabilità alcuna per l'accaduto sia nei preposti al manicomio sia nel personale di custodia. G.

La causa di un ritardo. Rievociamo la seguente:

«Cividale, 20 gennaio 1898.

All'onor. signor Direttore del giornale «Il Friuli» Udine.

Nella relazione sui funerali del giovane conte Tomaso di Strassoldo, si addebita a questo Municipio il ritardo avvenuto nella partenza del feretro alla volta di Udine.

Ricorro pertanto alla sperimentata di Lei cortesia perchè voglia accordare ospitalità a queste poche righe, che credo necessario a titolo di scusamento.

È inutile il dire che il permesso di trasportare un cadavere da un Comune all'altro viene dato dal Prefetto della Provincia e non dal Sindaco, e che chi deve effettuare tale trasporto è obbligato a manifestare prima del relativo decreto d'autorizzazione.

Vediamo ora come poteva contenersi il Municipio di fronte alle disposizioni impartite dalla Prefettura nel caso concreto. Alle ore 12 del giorno 18, giunse al signor Sindaco il seguente telegramma:

«In data d'oggi emesso decreto n. 1217 autorizzazione trasporto cimitero U-dine salma Strassoldo Tomaso.

«Prefetto Prezzolini».

Come ben si vede, il telegramma non chiedeva seguito; si trattava di un semplice avvertimento che si dà di solito in casi analoghi.

Notisi per giunta, che nessuno degli incaricati del funerale, in tutta la mattina, si è fatto innanzi a chiedere notizie sul proposito.

Per caso che, alle 13.30, per istrada, io mi sono imbattuto nel signor Rettore del Convitto e nel rev. cappellano dell'Ospedale di Udine, ai quali, richiesto, feci nota l'esistenza del riportato telegramma.

Più tardi, e cioè dopo le 16.30, giungeva al signor Sindaco quest'altro telegramma:

«A seguito mio telegramma d'oggi «facia partire immediatamente salma Strassoldo.

«Prefetto Prezzolini».

La salma a quell'ora era già partita e quindi cessava il bisogno di occuparsene.

Il 19 mattina poi, e cioè nel domani dei funerali, perveniva all'ufficio municipale la seguente lettera della Prefettura:

«Udine, 18 gennaio 1898.

«Avverto in S. V. che con Decreto «odierno, consegnato al richiedente sig. conte Deotizi, ho autorizzato il trasporto da Cividale a Udine della salma «del fu Strassoldo Tomaso.

«La raccomando d'inviare che detto «trasporto abbia luogo coll'esatta osservanza delle prescrizioni degli art. 31, «32, 33 e 34 del regolamento di polizia mortuaria 25 luglio 1892 n. 448.

«Per il Prefetto, Thom».

Dal soprastiposto giudiziù il pubblico onesto ed imparziale a chi spetta la responsabilità del lamentato inconveniente. Ringraziandola, mi professo di Lei dev.

L. Brusini
Segretario comunale».

La scomparsa di un vecchio. Scrivono da Scovle:

«L'attentato Florida Luigi, detto Nobia, di Dalgoida, per futili questioni domestiche, il giorno 10 corr. si allontanava da casa sua senza lasciar traccia di sé.

Tutte le ricerche fatte dalla famiglia a nulla approdarono, per cui, come ognuno può immaginare, i suoi si trovano in grande agitazione.

Sospettando i figli si fosse recato presso il suo fratello Antonio in Feltro Umberto, oppure presso l'altro figlio in Cividale, scrissero in ambedue i siti, ma la risposta ancora non è arrivata, sicché i dubbi e timori crescono ogni giorno di più. Saranno a vedere».

Un alito perduto. Narra il Corriere di Gorizia che mercoledì sera nel treno colere che parte da Trieste alle 8.05 per arrivare a Gorizia alle 9.42, trovavasi il signor Antonio Strasser. Onto il treno fra le stazioni Sgradò Sdrausina, il signor Strasser andò per chiudere lo sportello che il vento aveva aperto; ma nel chiudere ebbe il pollice della mano sinistra impigliato nello sportello in modo che ferì matita dovette sottostare all'Ospedale del Fatebenefratelli all'amputazione del dito. Il povero Strasser dovrà restare all'Ospedale parecchi giorni.

Caduta mortale. La giovinetta Catania Amalia, di anni 18, scendendo il monte Fiorenza presso Tolmezzo, precipitò in un burrone riportando lesioni gravissime che determinarono la sua morte avvenuta poco dopo.

Sentenza confermata. La Corte d'Appello ha confermato la sentenza 1 dicembre p. p. del Tribunale di Pordenone che condannava Brusian Giovanni siccome colpevole del reato di cui l'articolo 190 l. a. pag. del G. P. per avere nel 30 agosto u. s. in Scavia usata violenza ad un Usciere di Pretura nell'esercizio delle sue funzioni.

Un fulmine in mare. L'altra sera a Trieste, causa la fitta nebbia, al molo Giuseppe cadde in mare il torioniere meccanico Pietro Rosoglian, di 65 anni, da Maniago, abitante in piazza Giuseppina n. 3 Das uomini lo trassero a salvamento e lo accompagnarono alla sua abitazione; poi, senza voler passare il proprio nome e senza attendere una parola di ringraziamento, si dileguarono nella nebbia.

Tra fratelli. A Maniago venne arrestato Antonio Urbano fabbro ferrato perchè per questioni d'interesse personale, produceva vari lesioni, il proprio fratello Angelo.

Preghiamo vivamente i Signori Abbonati che non hanno ancora soddisfatto l'abbonamento, ad usare la gentilezza di farlo al più presto.

UDINE
(La Città e il Comune)

I nostri Senatori. Anche ieri la Senato l'on. Poella parlò in favore dell'accordo tra i due Ministeri dell'istruzione e dell'agricoltura.

Tiro a segno. Gara di tiro alla rivoltella. Il giorno di mercoledì 26 gennaio corrente, per iniziativa di alcuni soci avrà luogo al Campo sociale di tiro una gara con rivoltella d'ordinanza, modello 1874-83. La gara è libera a tutti, verrà aperta alle ore 13 e chiusa alle 17; l'iscrizione alla gara cesserà alle ore 15. Distanza metri 30; bersaglio coi cerchi concentrici di 50, 30, 20 centimetri, che contano punti 1, 2 e 3. Dici serie da sei colpi ciascuna non ripetibili. Alla classificazione concorre il risultato delle otto migliori serie; le serie di scarto servono di graduatorie; punti di tutte le serie sommati con le imbroccate.

Prezzo delle dieci serie lire 8, muniti compresi.

Primi:

1. Gran diploma di maestro tiratore.
2. Catenella d'argento niellata con medaglia d'oro.
3. Medaglia d'oro.
4. Catenella d'argento niellata con distintivo del tiro a segno.

Certificati sanitari per il bestiame. L'on. Cosco Orta ha diretto ai prefetti una circolare, nella quale la armonia alle vigenti convenzioni internazionali e con le ordinanze di polizia veterinaria, prescrive:

1. Che il bestiame destinato alla esportazione deve sempre essere accertato da certificato di sanità.
2. Che l'obbligo di tale certificato è

buona sia, dal prefetti, imposto, sentito il Consiglio provinciale di sanità, per gli animali che debbono uscire di provincia, anche se in questa non dominano alcuna malattia contagiosa.

3. Che, per gli animali i quali, in qualunque modo, si trasferiscono da un Comune all'altro della stessa provincia, può non essere imposto l'obbligo del certificato sanitario.

L'eclissi solare. Demasi avremo una grande eclissi solare; ma il fenomeno non sarà visibile che in piccola parte per le nostre ragioni; mentre la vece ne godrà una zona che passa per l'Africa centrale, il Sudan, il paese del Somali, il polo di Oman, una parte dell'India, il Tibet, la Mongolia e la Cina intera. Sarà un'eclissi tra le più belle che si possono vedere, perchè la luna apparirà grandissima e coprirà completamente il disco solare.

A nord e a sud dell'indiana zona, l'eclissi sarà parziale. A settentrione si estenderà fino alla Nuova Sambia e comprenderà la parte orientale e meridionale d'Europa, lasciandone esclusa quasi tutta la Francia, la Spagna, il Portogallo, l'Inghilterra, la Norvegia e la parte settentrionale della Svezia. Ma il peggio è che, anche in quei paesi ove si produrrà l'eclissi parziale, essa non sarà visibile che in piccola parte, poiché si produrrà prima che sorga il sole. Per noi saranno coperti 251 millesimi del disco solare, ma l'eclissi raggiungerà il suo punto massimo circa dieci minuti, prima che il sole sia a noi visibile.

Parzialmente addizionali inglesi ed americane sono partite per l'Asia orientale per studiare il fenomeno. Potendo darsi che in un luogo il tempo sia favorevole alle osservazioni e in altro no, le spedizioni si porteranno su punti relativamente distanti, i francesi probabilmente si terranno sulla costa orientale dell'Africa, dove il fenomeno si presenta nella sua totalità. La durata dell'eclissi totale è di due minuti; al piede meridionale dell'Imaia si riduce a un minuto e mezzo. Per approfittare per quanto possibile di questo brevissimo tempo, l'astronomo inglese Bacon, prenderà delle vedute cinematografiche. Si potrà forse così avere il mezzo di studiare quell'interessante fenomeno che è la corona solare, vale a dire quel cerchio luminoso di color giallo o bianco abbagliante che si forma intorno alla luna durante l'eclissi totale e che lascia scorgere l'esistenza di un'atmosfera solare.

Anche le osservazioni degli altri astronomi saranno principalmente rivolte allo studio di questo fenomeno e alla sua riproduzione fotografica.

La prossima eclissi totale di sole avverrà nel maggio del 1900 e sarà visibile nell'America centrale e nella Spagna.

Per gli utenti calde a vapore. Entro il 1 dicembre di ogni anno, tutti gli utenti calde e recipienti a vapore devono, a termine dell'art. 59 del regolamento pubblicato con R. Decreto 27 giugno 1897, n. 299, presentare alla r. Prefettura la denuncia delle caldaie da ciascuno possedute, indicando anche quelle fra esse, che giungo tenute fuori di uso, restituendosi alla Prefettura stessa il bollo di prova, a monte dell'art. 27 del regolamento su citato.

A termine dell'art. 138 della legge di pubblica sicurezza, l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento, sono punite non l'ammenda sino a lire 50 o con l'arresto fino a giorni 10, salvo la pena maggior comminata dall'art. 19 della legge suddetta, per le infrazioni agli art. 27 e 28 della medesima.

Uccel di bosco provvisoriamente. L'altro giorno nel dare la notizia della sequestrazione di quel Fiora Antonio fu Mattia d'anni 36 barbiere da Udine, stato arrestato il 28 novembre 1897 assieme a Mazzolini Benedetto da Udine e Malagnoli Luigi da Cividale, siccome imputati di falsità del testamento del rev. don Sebastiano Da Vincenzi da Torreano di Cividale, discomparse essere stato egli dalla Camera di Consiglio del Tribunale prosciolti da tale imputazione.

Ora dobbiamo rettificarci, giacché il Fiora venne ammesso a libertà provvisoria, previo atto di sottomissione da lui firmato. Venne istantaneamente ammesso a libertà provvisoria anche il Malagnoli da Cividale, non invece il Mazzolini da Udine, perchè non ne fece richiesta.

Il processo contro tutti tre avrà luogo avanti questo Tribunale il giorno 3 p. v. febbraio.

Una triestina percossa da un indiano. La presteservi Elisca Frescovich, d'anni 45, abitante in via del Boschetto n. 8 a Trieste, l'altro ieri alle 2 si recò alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero-contusa al pariete destro, riportata poco prima per mano altrui. Il medico d'ispezione le prestò le cure necessarie.

Il feritore della Elisca Frescovich venne

riaccolto poi dall'ispettore Fattino, nella persona del pasticcero Arturo Tam, d'anni 19, da Udine. Assunto a verbale, fu poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Di un grave fatto vediamo informati, che sarebbe accaduto in un paese della provincia. Una madre avrebbe gravemente ferito alle braccia, con arma di taglio, un suo bambino; per punirlo di avere inaccidentalmente bruciato alcuni biglietti di banca.

Il bambino sarebbe stato portato ieri a questo Ospedale; ma all'Ospedale, dove abbiamo fatto ricerca questa mattina, non ne siamo nulla.

Auguriamo che l'atrocità di questa madre non abb' a confermarsi.

Maniaco. Perchè affetto da mania vaga, venne ieri ricoverato in questo manicomio Fantuzzi Giovanni fu Bernardo d'anni 32 da Chions.

Teatro Miurva. La serata d'onore di Gustavo Salvini, con la *Morte di Carlo* di Giacometti, fu coronata da uno splendido successo, e per concorso di pubblico e per ripetuti applausi all'egregio artista.

Oramai, a stagione finita, si può ben dire che gli udinesi hanno tributato a lui, ogni sera, tutte le testimonianze della più viva simpatia.

L'affluenza degli spettatori non sempre crescendo, e questa è prova evidente che il bello ed il buono piacciono ancora alle nostre platee.

Al Salvini mandiamo un caro saluto, nella dolce lusinga di poterlo rivedere in epoca non lontana.

«Senza bussola». E' ormai accertato che la Compagnia Gallina verrà nei primi giorni del p. v. febbraio, per una sola sera, a Udine, a rappresentarvi l'atto della commedia del compianto Giustino Gallina rimasta incompiuta, che porta per titolo: *Senza bussola*.

Dopo Venezia e Trieste, la nostra sarà la prima città la cui questo prezioso frammento di una commedia che sarebbe riuscita un vero capolavoro viene esposto, e il nostro pubblico saprà certamente tributare l'omaggio dovuto all'autore prediletto e rimpianto.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 58, del 19 gennaio 1898 contiene:

L'eredità di Maineris Leonardo morto in Amaro nel 29 marzo 1898 fu nell'esecuzione del medesimo sul 29 marzo 1898 dalla: di lei vedova, e madre dei minori, Monsi Adriano e Niccolò di Amaro.

Nel giorno 18 gennaio corr. presso il Tribunale di Tolmezzo ed in seguito di primo esperimento d'asta nell'assunzione immobiliare Polato Gio. Batt. di Sostegno, contro Zanier, Vincenzo e consordi di Pasario, sono stati deliberati per il prezzo di lire 1030 gli stabilimenti in mappa di Sostegno. Il termine utile per fare l'adempimento non minore del costo sociale nel giorno 28 gennaio corr.

— Nel giorno 19 gennaio corr. ed in seguito di primo esperimento d'asta nell'assunzione immobiliare De Marchi Livio fu Paolo di Tolmezzo contro Agostino Ludovico fu Giovanni di Bellis sono stati deliberati per il prezzo di lire 1030 gli stabilimenti in mappa di Pleis. Il termine utile per fare l'adempimento non minore del costo sociale nel giorno 28 gennaio corr.

— L'eredità di Zanier Francesco fu Tomaso morto in Fratta di Canal del Comune di Vito d'Anio nel 23 settembre 1897 venne accettata dalla di lei vedova Zanier Caterina fu Francesco nel di lei interesse, dei minori suoi figli.

— La ditta Angelo Scavini di Udine venne nata che nel giorno 25 febbraio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone in seguito all'adempimento del costo, seguirà sul dato di lire 1103.34 in odio di Barbato Giuseppe e Battolone Antonio di Pordenone Pincato e vendita degli immobili siti in mappa di Pordenone.

— Fu dichiarato lo scioglimento della Società in nome collettivo fra i signori Carbonaro Luigi fu Giovanni e Vaga Antonio, Gio. Batt. e Giuseppe fratelli fu Giuseppe sotto la ragione commerciale Carbonaro e Vaga con sede in Cividale.

— Fu dichiarato lo scioglimento della società in nome collettivo fra i signori Vaga Antonio, Gio. Batt. e Giuseppe fratelli fu Giuseppe sotto la ragione commerciale Fratelli fu Giuseppe Vaga con sede in Cividale.

— Il co. Orsino d'Arzano di Udine, erede del fu co. Antonio fu Gio. Batt. d'Arzano, già noto residente nei Comuni di Patizzi e Seduggiano, ha chiesto lo scioglimento della cantione notarile prestata dal suddetto notaio per l'esercizio della sua professione.

— Si rende noto che nel giudizio di espropriazione promosso dal sig. Ciana Gio. Batt. del fu Domenico di Udine e consordi, in confronto di Francesco Luigi del fu Luigi di Muzanna del Turgano, nella citazione dell'11 marzo 1898 del Tribunale di Udine avrà luogo la vendita delle reali stabili situate in mappa di Muzanna del Turgano.

— Il co. Enrico di Coloreda-Mele fu marchese Gerolamo ha diviso e divisa la quota, la quota ed il passaggio sui fondi tutti di sua proprietà siti nei territori di S. Tomaso e S. Susani.

— All'adempimento del Tribunale di Udine 12 febbraio 1898 avrà luogo l'incanto definitivo per vendita dei beni stabili in mappa di San Daniele esistenti in confronto di Paquati Giacomo fu Niccolò di S. Daniele ora assente e d'ignota dimora.

— Ad istanza di Plaogna Giovanni di Domenico, residente in Gorgone di Sopra, in confronto di Camini Enrico fu Leonardo, residente in Artagna, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine all'udienza del 15 marzo 1898 l'incanto per la vendita al maggior offerente degli stabilimenti siti in Comune casuario di Artagna e Montoara.

An'Offemerla Dorta ogni giorno si trovano i krapfen caldi; nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 10.

Birone usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in memoria di De Carli Susanna; Marianna Jusse-Forni...

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 20-1-1898. Tabella with columns for temperature, wind, and other meteorological data.

Parlamento Nazionale. SENATO DEL REGNO. Seduta del 20. Presiede Cremona vice-pres. Si continua la discussione del progetto sulla fondazione a favore della pubblica istruzione...

Come cominciò l'anno 1848

A proposito del cinquantenario dello Statuto. Noi non sappiamo far senza del giornale; eppure, per una delle solite contraddizioni umane, siamo spesso condotti a dir, dopo il giornalismo, lo non starò qui a ripetere male ciò che lo Zola ha detto in questi giorni della stampa a proposito del Dreyfus, ma mi limiterò ad osservare che il vizio di dirne male dipende molto dall'ignoranza nostra. Noi non conosciamo né i suoi titoli d'onore del passato né le sue onoranze tutte a cui ha diritto al presente.

rico Menabrea, Riccardo Sineo, Giuseppe Revere - il Messaggero era rappresentato da Angelo Brofferio - l'Antologia dal Predari - l'Opinione dal Darando, dal Cornero, dal Montezemolo, dal Galvagno. Presiedeva Roberto d'Azeglio. Parlò primo il Valerio associandosi alla petizione dei Genovesi. Il Brofferio si unì a lui insistendo sulla domanda della costituzione della guardia civica...

noimo: forse figliuola della sorpresa, forse ancella della fortuna, ma vibrante promessa di gioventù nuova nel mondo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Movimento prefettizio. Roma 21 - Il nuovo movimento prefettizio è già pronto, e confermasi che comprende anche la prefettura di Palermo. Il movimento sarà pubblicato appena sia approvato dal Consiglio dei ministri.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 20 gennaio. Mercato identico a quello di ieri con domanda buona ed assortita. Il detentore è sempre sostenutissimo e ciò ha impedito qualche volta il buon esito delle trattative...

Bollettino della Borsa

UDINE 21 gennaio 1898. Table with columns for various financial instruments like Rendita, Ditta, Obbligazioni, and their values on different dates.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.90. La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3) Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %; a Conto Corrente 3 1/2 %; a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %.

PREMIATO DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 e con GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. Includes an image of a bottle.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6. La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Assicura facilitazioni ai Corpi Amministrati.

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. Un centesimo e 1/3 di consumo all'ora. 270 ore di luce corrispondono a 80 candele in elegante scatola da L. 4.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich. Viale e conosciuti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Valori assicurati al 31 dicembre 1896 con Polizze N. 175,221 L. 3,644,579,699. Quote ad esigere per il 1897 4,110,228.35. Proventi dei fondi impiegati 510,000. Fondo di Riserva per 1897 7,924,922.36.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Malatie "fin de siècle". Cheli personal - sentimental, Che spes s'incontre - specie in citat, Oun claris claris - di omittire, Si capies s'abit - ce mal ch' a ha, Al et un basant - d' Amaro glorie, Matine e sera - no para vore, Ma in quindis die - sa nol uarte, Diabi baucar - al apoziar! (*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annuari del Giornale "IL FRIULI", Udine Via della Prefettura num. 6.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiusta è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

L'Acqua di Chinina Migone si vende, tanto profumata che inodore, in bottiglie da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chinestiere, fratelli Patrozi parrucchieri, Francesco Minigini droghiere, Angelo Fabris farmacia. A Pordenone da Tamar Giuseppe negoziante. A Spilimbergo da Orlandi B. e Larise fratelli. A Tolmezzo da Casoli farmacia. A Portofino da Aristodemio Cattoli, negoziante.

ATTESTATI

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano. « La loro Acqua Chinina-Migone sperlucata, già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiera ne dovrebbe essere sempre fornito. Tanti ringraziamenti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo Dottor Giorgio Giovanni, Ufficiale Sanitario LATERA (Roma) ».

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. Cesare Lolli. »

VINO SENZ'UVA

per molti infermi ora a quaresima, come pure chi, per le ragioni di cui si è parlato, non può bere altro che vino senz'uva.

GRANDE RINNOVAMENTO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists various destinations and dates.

(*) Questo treno si ferma a Portofino. (**) Parte da Pordenone.

Table with columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Colsestanzia - Da Portofino per Venezia alle ore 9.40 e 10.40. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

FERRENOSIO FAVARA

Succo condensato delle migliori uve del Marsala. Contiene allo stato organico-naturale rilevanti quantità di Ferro e Fosforo. Mirabile, semplice, attivo ricostituente del sangue per la massima analogia col nostro organismo.

Salute, Forza, Colore.

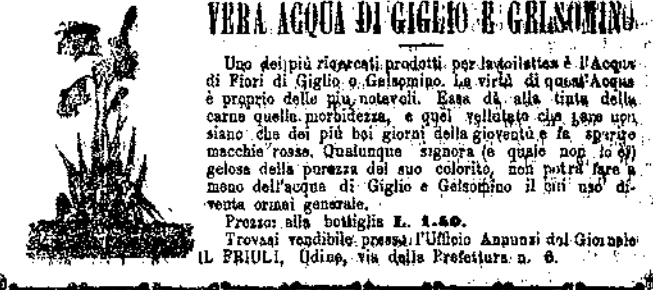
Usandolo continuamente LE PERSONE DEBOLI, ANEMICHE, PALLIDE acquisteranno in breve tempo. Pel suo sapore acidetto-dolce di uva, di profumo delicatissimo è la migliore bevanda per sani ed ammalati.

- Depositari esclusivi per le città e provincie di UDINE - Signor Giacomo Comessatti, Farmacista, Via Mazzini. Torino - Sig. Enrico Fuhrmann, Corso Siccardi, 37. Genova - Miatto e Capellano, Via Luccoli, 17. Cuneo - Sig. cav. Macario Bassignano, farmacia. Alessandria - Sig. Molinari Domenico, farmacia. Acqui - Tortona - Novi Ligure - Signor Sapio. Pavia - Sig. Compi Ugo, Via Garibaldi, 1. Cremona - Sig. Giovanni Monzoni e Comp., medicinali. Crema - Sig. Terra C., chimico farmacia. Bergamo - Sig. Rella Antonio, farmacia; sig. Quaraghi Guido, farmacia. Brescia - Sig. Antonio Girardi, Farmacia Rossi. Mantova - Verona - Vicenza - Signor Candio Selmo, Verona. Padova - Belluno - Treviso - Rovigo - Sig. Luigi Cornelio, Padova. Venezia - Sig. cav. Gerolamo Dian, Farmacia Galvani. Roma - Presso il Banco di Commissioni e Rappresentanze di Ettore Mansueti, Portici della Stazione, 45.

Depositi in tutte le altre città d'Italia. Prezzo per pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 3. Trovasi in tutte le migliori Farmacie del Regno.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

CHRONOS almanacco profumato a capt. 50. Trovasi all'Ufficio annunci del Friuli.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che loro un sianò che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Miscelativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria). presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che approvò e pone alla vendita. Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoci pubblicità della falsificazione dei prodotti della nostra Ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti dello Sciroppo Pagliano della Casa Ernesto Pagliano si vendono esclusivamente in Napoli, 4 Calata S. Marco, presso la detta Casa, la quale non ha succursali altrove. Esigete sulla l'occhetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata e norma di Legge.



L'Acqua della Corona

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è preparata dalla premiata Farmacia ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba. Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un colorito e un profumo perfetti. La più preferibile alla altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.